

Scanzo, il suono delle campane per ogni vittima del coronavirus

La cerimonia. Toccante commemorazione ieri sera per i 105 cittadini che non ci sono più. Il parroco: «Grazie per quello che sono stati per noi»

TIZIANA SALLESE

Il suono della campana per scandire uno ad uno i nomi dei 105 cittadini di Scanzorosciate portati via dal Covid-19. Un elenco lungo e doloroso che ha riportato alla mente le giornate terribili vissute da tutta la comunità bergamasca. Giornata in cui l'unico suono percepito era quello delle sirene delle ambulanze con la loro scia di immagini di sofferenza e solitudine delle persone ricoverate. Per dare un ultimo saluto alle sue vittime ieri sera la comunità di Scanzorosciate si è raccolta nello spazio all'aperto degli impianti sportivi di via Polcarezzo per assistere alla celebrazione della messa di suffragio. Qui, grazie al lavoro degli alpini e dei volontari della Protezione civile che hanno preparato le sedute per accogliere i presenti nel massimo rispetto delle misure di distanziamento, i parenti delle vittime e tutti quanti li hanno conosciuti, hanno potuto sentire il nome del proprio caro pronunciato da alcune persone dell'associazione culturale La Squadra Tonda. Per ogni nome letto poi l'Associazione Campanari bergamaschi ha suonato la campana e i giovani degli oratori hanno acceso un cero che è stato poi donato alla famiglia del defunto.

«Abbiamo voluto chiamarli alla nostra memoria perché de-



La Messa celebrata ieri sera al centro sportivo di via Polcarezzo FOTO COLLEONI

ceduti lontano dai loro cari e dal conforto della loro presenza - ha sottolineato nell'omelia don Severo Fornoni, parroco di Scanzorosciate -. Ringraziamo il Signore per quello che sono stati per noi, per quanti doni ci hanno partecipato. Grazie per quello che sono stati per noi». In ultimo un invito: «Rinnoviamo la fede nel mistero della resurrezione nella gioia di Cristo». Al termine della messa il ricordo del sindaco, Davide Casati: «In questi mesi - ha ricordato il primo cittadino - ha ricordato il primo cittadino no che, per sottolineare la sua appartenenza e vicinanza alla comunità, si è rivolto ai suoi concittadini in dialetto - abbiamo sentito tanti numeri, ma le vittime

me dell'epidemia sono persone, non dati. Persone che in questi anni di presenza a Scanzorosciate hanno contribuito a costruire la nostra comunità. Sono stati, e resteranno, tasselli del nostro puzzle. E a questo puzzle si è aggiunto pochi giorni fa Luigi Colombo, un altro pilastro del nostro volontariato». E proprio dal desiderio di rafforzare questo sentimento di vicinanza la scelta di citare uno ad uno i nomi dei concittadini deceduti. Non ultimo l'appello del sindaco: «Facciamo che queste ferite, queste lacrime, queste sofferenze, siano davvero terreno fertile per rendere la nostra comunità davvero una comunità migliore, al-

lora potremo davvero dire "andrà tutto bene"». La funzione è stata concelebrata dai sacerdoti dell'Unità pastorale di Scanzorosciate don Gianni Rigamonti, don Angelo Pezzoli, don Bruno Armentini e don Sergio Armentini. I canti sono stati affidati al Coro Interparrocchiale e alla fanfara alpina. Presente anche il direttore generale della Rsa Fondazione Piccinelli Enrico Madona e suor Arpalice, in ricordo dei tanti ospiti della struttura defunti che non erano residenti a Scanzorosciate e il cui numero non rientra quindi in quello dei decessi del Comune. Per la giornata di oggi è stato proclamato il lutto cittadino.

Seriate, il Comune stanziava 150 mila euro per i 12 centri estivi

<Fondamentali>

Coinvolti più di 400 bambini e ragazzi, il sindaco: «Non abbiamo aspettato i fondi statali, abbiamo agito»

«È stato anche per una decisa volontà dell'amministrazione comunale se a Seriate stanno funzionando 12 Cre, voluti e sostenuti in questo particolare periodo in quanto offrono momenti di aggregazione e socializzazione fondamentali ai fini della crescita dei bambini e dei ragazzi dopo tre mesi e mezzo di lockdown inasprito dalla chiusura delle scuole. C'è bisogno di dare alle famiglie e ai ragazzi la possibilità di incontrarsi e relazionarsi»: così il sindaco Cristian Vezzoli annuncia il funzionamento a pieno regime dei centri estivi, alcuni iniziati a metà giugno, altri il 6 luglio, per più di 400 bambini e ragazzi. Che sono dislocati in 12 sedi diverse: centro sportivo Sportlab dal 15 giugno all'11 settembre; piscina 15 giugno-11 settembre; circolo ippico Senofonte 15 giugno-11 settembre; C.e.b. Cascina Granger 15 giugno-4 settembre; Asilo Bolognini 15 giugno-31 luglio; Aurora Seriate 29 giugno-31 luglio; scuola infanzia Carozzi 29 giugno-31 luglio; Spazio Circo 6 luglio-14 agosto; Oratorio dal 6 al 31 luglio; tre sezioni a Cassinone: Cre Ragazzi e Cre Adolescenti 29 giugno-24 luglio; Cre scuola dell'infanzia 22 giugno-31 luglio. Un ampio e diversificato ventaglio di proposte e idee ri-

creative e ludiche che il Comune ha voluto sostenere concretamente stanziando 150.000 euro. «Contributo per agevolare i gestori e per sostenere le famiglie - spiega Vezzoli -. Un'anteprima dell'amministrazione in attesa di eventuali fondi statali: non abbiamo aspettato, abbiamo agito, gli incentivi sono per promuovere lo spettacolo di bambini che saltano, giocano, si svagano, ridono». Il sostegno economico si declina in quattro scaglioni: 60.000 euro in voucher per le famiglie con sconto di 30 euro a settimana per due settimane; 45.000 euro per inserimento dei minori disabili; 30.000 euro in contributi ai gestori per compensare maggiori costi nelle misure di sicurezza e igiene; 15.000 euro in servizi di sicurezza anticovid19. «In questa estate diversa cercheremo di gettare alle spalle un momento tragico per la nostra comunità. Per questo abbiamo costruito un'alleanza con le realtà del territorio; un progetto vincente con l'arma del protagonismo giovanile; un progetto inclusivo come è nel solco storico di Seriate». E il pensiero dell'assessore allo Sport e alla cultura Ester Pedrini: «Si torna a progettare attività, ed è bello farlo con bambini e ragazzi, mentre è stato entusiasmante vedere dopo tre mesi di angosce tante realtà pronte a riaprire i canali dell'aggregazione e delle relazioni a favore dei ragazzi che devono giocare, ridere, divertirsi».

Emanuele Casali



Aperto
per
ferie

**Sei aperto per ferie?
Ci tieni a farlo sapere?**

Dal 20 luglio l'appuntamento quotidiano su L'Eco di Bergamo dedicato ai negozi e alle attività di Bergamo e Provincia aperte nel periodo estivo.